



Associazione Regionale
Confservizi
Emilia-Romagna

Coordinamento Politiche abitative

Agli organi di informazione

COMUNICATO STAMPA

Risposta alle dichiarazioni di Fiaip e Confedilizia sul sistema delle Acer rilasciate martedì 30 giugno 2009.

Bologna, 3 luglio 2009 – La polemica di Fiaip e Confedilizia nei confronti delle Acer è – oltre che fuori luogo e fuori bersaglio – davvero sorprendente.

La polemica è fuori luogo e fuori bersaglio perché, in Emilia Romagna, le Aziende pubbliche della casa funzionano bene, come dimostrano i dati di bilancio, la qualità dei servizi, il basso indice di morosità nel pagamento dei canoni (il più basso in Italia). E come conferma il giudizio positivo della stessa Corte dei Conti.

Fiaip e Confedilizia prendono lucciole per lanterne, sparando numeri a casaccio - pescati chissà dove, probabilmente in altre zone d'Italia – e costruendo su di essi accuse conseguentemente infondate.

Ma la sorpresa per questa polemica nasce anche da una considerazione più generale. Il problema abitativo che esiste in Italia – e anche in Emilia Romagna – non è causato dall'eccesso, bensì dalla carenza di iniziativa pubblica. La proprietà privata è largamente prevalente nel mercato immobiliare e ne determina le dinamiche: il risultato è che i costi di costruzione sono rimasti inalterati, mentre sono fortemente aumentati i costi delle aree e l'entità dei canoni di affitto. Se c'è qualcosa da regolare, dunque, è proprio il funzionamento del sistema immobiliare privato.

Lo stesso meccanismo dei buoni affitto erogati dai Comuni, così come è concepito attualmente, non ha affatto calmierato gli affitti, anzi si trasforma in un ulteriore e indebito beneficio per le tasche dei proprietari, che spesso pretendono dall'inquilino una parte del buono come "extra canone" in nero.

Le Acer sarebbero sicuramente in grado - a Parma accade già, con risultati soddisfacenti – di acquisire la gestione dei contributi comunali per l'affitto, unificandone i criteri e garantendone la trasparenza contro i fenomeni speculativi.

Graziano Cremonini

Presidente Confservizi Emilia – Romagna

Marco Corradi

Responsabile Coordinamento Azienda Casa Emilia - Romagna